

NEVICATA

IL COMPONENTO

Composta tra gennaio e marzo 1881, pubblicata in *Odi barbare* (1882)

Scritta durante un periodo di profondo dolore per la morte di Carolina Cristofori Piva (Lidia)

Il paesaggio invernale diventa una metafora della malinconia e della morte

STRUTTURA E METRICA

Cinque distici elegiaci (metrica ispirata alla tradizione latina)

Ritmo lento e cadenzato, in armonia con l'atmosfera malinconica

Descrizione del paesaggio → riflessione interiore

LA DIVISIONE TEMATICA

Paesaggio invernale (vv. 1-6)

Neve lenta, cielo grigio, assenza di suoni

Tempo che scorre inesorabile, natura spenta e desolata

Riflessione personale sulla morte (vv. 7-10)

Uccelli raminghi → spiriti degli amici defunti

Il poeta accetta la fine e il riposo eterno

SIGNIFICATO E TEMATICHE

Silenzio e assenza di vita

La neve copre tutto, il borgo è immerso nel silenzio ovattato

Assenza di suoni quotidiani → simbolo dell'immobilità e della solitudine

La morte come realtà inevitabile

La neve che cade rappresenta il tempo che scorre inesorabile

Gli spiriti degli amici defunti evocano il ricongiungimento con l'aldilà

L'accettazione del destino

Il poeta invita il suo "indomito cuore" a calmarsi

La morte non è più temuta, ma accettata con serenità